«BpVi e Vb, soci azzerati chiedano insinuazione al passivo»

LINK: http://www.vvox.it/2017/07/16/bpvi-e-vb-soci-azzerati-chiedano-insinuazione-al-passivo/

Vvox «BpVi e Vb, soci azzerati chiedano insinuazione al passivo» 16 luglio 2017 Condividi E' una strada molto stretta quella che possono percorrere gli azioni azzerati per rivalersi su Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca dopo il sì alla liquidazione coatta. Tuttavia, come spiega l'avvocato Roberto Limitone, esperto di questioni bancarie dello studio Legalitax di Padova, una soluzione c'è: «resta la via dell'insinuazione al passivo della Liquidazione Coatta Amministrativa, per partecipare alla ripartizione dell'eventuale attivo che rimanga al termine della procedura - spiega in un'intervista di Alessandro Zuin sul Corriere del Veneto a pagina 19 -. E comunque, c'è sempre per gli azionisti la possibilità di valutare iniziative legali nei confronti degli organi amministrativi e di controllo delle precedenti gestioni, senza tuttavia ricorrere ad azioni generalizzate e con estrema cautela ed attenzione nell'individuare i diversi livelli di responsabilità». «Tutti coloro che si ritengono creditori di una delle due banche, e quindi anche gli azionisti danneggiati, hanno la possibilità di vedere accertato il proprio credito ottenendone l'iscrizione nell'ambito dello stato passivo a cura dei Commissari liquidatori, ai quali in una prima fase compete di verificare ed accertare questi crediti. Qui si chiude la parentesi amministrativa di accertamento dello stato passivo e si apre, eventualmente, la fase contenziosa nell'ambito della quale i creditori/azionisti che abbiano rivolto ai Commissari la propria dichiarazione di credito ma che siano risultati esclusi dallo stato passivo, possono fare opposizione. Si tratta di un procedimento da avviare al Tribunale del luogo dove la banca ha sede. I contenziosi che già erano pendenti vengono interrotti, e le relative istanze dovranno essere riportate nei confronti della procedura di Lca, mediante l'insinuazione allo stato passivo». E per quanto riguarda le operazioni "baciate": «queste operazioni sono già state ampiamente censurate dalle autorità di vigilanza, inclusa la Banca d'Italia che, con una propria nota dell'ottobre 2015, aveva già rilevato il profilo di nullità delle 'baciate' in ragione della loro contrarietà all'art. 2358 del codice civile. Questa stessa tesi, unita a ulteriori argomentazioni utilizzabili al fine di accertare l'invalidità di un simile schema negoziale, in cui l'acquisto delle azioni è legato alla concessione di un finanziamento per il relativo controvalore, risulta opponibile anche alla Lca».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato